



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N°37 del 18-07-2023

Riferita alla Proposta N. 43 del 17-07-2023.

Oggetto: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento

L'anno duemilaventitre addì diciotto del mese di luglio alle ore 15:48, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

Qualifica	Nome	Presente/Assente
Sindaco	Bellia Antonino	Presente
Assessore	Calvagno Antonino	Presente
Assessore	Gulotto Valentina	Presente
Assessore	Petralia Giovanni	Presente

PRESENTI: 4 ASSENTI: 0

Assume la presidenza il Sindaco Antonino Bellia.

Assiste Segretario Generale Dott. Giovanni Spinella.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE
N. 43 del 17-07-2023

Oggetto: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale testualmente recita:

1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185/2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 144 del 2012 ad oggetto "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009";

CONSIDERATO che nel tempo si è assistito ad una evoluzione delle normative in materia;

DATO ATTO CHE

- il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 ha introdotto le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- l'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 872 introduce disposizioni sui pagamenti che precisamente recitano:

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Giunta n. 37 del 18-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

“Comma 858 Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Comma 859 A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Comma 860 ... omissis

Comma 861 Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Comma 862 Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Comma 863 Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Comma 864 Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale:

a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;

c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni;

d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni.

Comma 865 ... omissis ...

Comma 866 Le regioni trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del 23 marzo 2005, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, una relazione in merito all'applicazione e agli esiti del comma 865. La trasmissione della relazione costituisce adempimento anche ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le cui disposizioni continuano ad applicarsi a decorrere dall'esercizio 2013 ai sensi dell'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano relazionano al citato Tavolo sullo stato di applicazione del comma 865.

Comma 867 A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

Comma 868 A decorrere dal 2021, fermo restando quanto stabilito dal comma 861, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Comma 869 A decorrere dal 1° gennaio 2021, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861;

b) con cadenza trimestrale i dati riguardanti le fatture emesse in ciascun trimestre dell'anno e pagate entro i termini ed entro tre, sei, nove e dodici mesi dalla scadenza, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861.

Comma 870 A decorrere dall'anno 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è pubblicato, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Comma 871 Le informazioni di cui al comma 869, lettera b), e le comunicazioni di cui al comma 867 degli enti che si avvalgono della facoltà prevista dall'ultimo periodo del comma 861 costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Comma 872 Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure.”

CONSIDERATO che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali e che il responsabile del servizio

finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio;

CONSIDERATO come rilevato dal responsabile proponente che:

- La deliberazione G.M. n. 144 del 13.12.2012 più che stabilire misure organizzative definisce una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare stipendi, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi, utenze elettriche idriche e telefoniche, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravii per l'Ente ed inoltre la stessa appare inadeguata alla vigente evoluzione normativa e pratica nella gestione degli incassi e pagamenti, rilevandosi inadeguata a gestire i termini di pagamento / fatture elettroniche / PNNR / piattaforma certificazione dei crediti;
- Il servizio finanziario in più occasioni ha segnalato la carenza di liquidità ed il raggiungimento della soglia dell'anticipazione richiedendo anche il ricorso all'assegnazione del budget di cassa art. 30 del vigente regolamento di contabilità

VISTE le comunicazioni del responsabile 7° settore, proponente

Prot 53649 del 22.12.2021 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot 19152 del 27.04.2022 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot 20542 del 05.05.2022 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot. n. 0055660 del 22-12-2022 ad oggetto comunicazioni di servizio – anticipazione di cassa – adempimenti relativi ai documenti di programmazione – e sose;

Relazione illustrativa allegata al rendiconto 2020 – 2021

DATO ATTO che

- L'assenza di misure idonee a garantire concretamente la tempestività dei pagamenti è stata rilevata dai revisori con frequenti raccomandazioni ed inviti (vedasi parere revisori in documenti di programmazione e rendicontazione) ed è stata inoltre rilevata dalla Corte dei Conti nella Deliberazione 31/2023 invitando L'Ente ad adeguare ed attuare misure concrete ed efficaci ;
- l'eccessivo ricorso all'anticipazione di liquidità è sintomatico ed indice per misurare gli enti strutturalmente deficitari, situazione ormai che si protrae da diversi anni, oltre un triennio; detta situazione oltre a gravare sul bilancio dell'Ente in termini di interessi non consente all'Ente di onorare puntualmente i termini di pagamento (requisito indispensabile anche ai fini del PNNR), restando esposto alle richieste di interessi per tardivi a pagamenti oltre al rischio per carenza di liquidità di non poter far fronte alle obbligazioni per spese essenziali e previste per legge e breve e medio termine. La situazione nell'ultimo anno e nel 1° semestre 2023 ha raggiunto un elevato indice di criticità come da relazioni in premessa indicate trasmesse da questo settore , rilevate altresì negli equilibri finanziari del 1° 2° 3° 4° trimestre 2022 e 1° trimestre 2023 trasmessi anche all'organo di revisione per la relativa asseverazione come previsto dal Titolo V art. 19 – 20 – 21 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 21.03.2018;

VISTA la convocazione prot. 28901 del 30.06.2023 della conferenza di servizi inerente da definizione Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009)

VISTE le misure organizzative condivise nella conferenza dei servizi del 04.07.2023 le quali prevedono:

Misura n 1 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

In merito a detto punto si decide all'unanimità che i budget di spesa verranno parametrati in seno al formulando bilancio di previsione 2023/2025 in cui ogni responsabile di ogni singolo settore dovrà indicare la previsione di entrata e di spesa anche sulla base dei dati risultanti dai rendiconti consolidati ed approvati, ovviamente il 7° settore evidenzierà in seno al formulando bilancio eventuali situazione di squilibrio che dovranno essere allineati.

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Giunta n. 37 del 18-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Misura n° 2 proposta soggetti interessati il responsabile del 7° settore

Il visto dell'impegno di spesa del responsabile del servizio finanziario, verrà rilasciato entro 3 giorni dal ricevimento del provvedimento per consentire i relativi controlli e corretta istruttoria da parte del responsabile del procedimento che si occupa di istruire gli impegni;

Misura n° 3 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

Verificare da parte dei singoli responsabili della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di competenza e di cassa del bilancio misura subordinata all'assegnazione dei budget di entrata e spesa, da attestare nei relativi provvedimenti dirigenziali.

Misura n° 4 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni prima) rispetto la scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario), tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento e dei giorni assorbiti dal Tesoriere per evadere l'ordine.

Misura n° 5 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Responsabili competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di pagamento a 60 giorni. Ciò compatibilmente con quanto prescritto dall'ordinamento, si precisa che detta misura sarà attuata ove possibile, ove accettata dai fornitori e ove per tipologia di spesa non contrasti la specifica normativa statale in materia.

Misura n° 6 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

Osservare scrupolosamente all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa, le procedure di cui all'art. 183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, del vigente regolamento comunale di contabilità, con l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio e con gli equilibri di bilancio.

Misura n° 7 proposta soggetti interessati tutti i responsabili dei settori

Trasmettere al settore finanze periodicamente per conoscenza ogni richiesta di finanziamento per poter consentire il monitoraggio efficace e puntuale degli incassi vincolati alla spesa evitando la prassi di una interlocuzione verbale con tutti i settori per conoscere la specifica destinazione delle entrate pervenute spesso con causale generica.

Si decide altresì nella conferenza di servizi del 04.07.2023, sentita l'amministrazione di riproporre come indicato nella deliberazione di G.M. 144/2012 misure organizzative per definire una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare stipendi, pagamento organi istituzionali, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi utenze elettriche, idriche, telefoniche, gas, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravii per l'Ente

L'amministrazione invita i responsabili dei servizi incaricati di funzioni dirigenziali a porre maggiore attenzione e al rispetto dei termini in materia di atti di programmazione e rendicontazione

Tenuto conto che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente;

DATO ATTO che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 12.10.2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022.-2024;

con delibera di Consiglio Comunale n. 28 in data 12.10.2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

con delibera di Consiglio Comunale n. 29 in data 29.11.2022, esecutiva, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 27.04.2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto di gestione 2021;

con delibera di Giunta Comunale n. 59 in data 18.10.2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024; con delibera di Giunta Comunale n. 66 in data 06.12.2022, esecutiva, è stata approvata la variazione al Piano esecutivo di gestione 2022-

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di C.C. 37 del 30.11.2018

Visto il vigente Regolamento comunale sui contratti;

PROPONE

- Di ritenere prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni prevista dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018.
- Di prendere atto ed approvare le misure indicate nella conferenza di servizi del 04.07.2023 come da allegato verbale.
- di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, le misure organizzative decise nella conferenza di servizi del 04.07.2023 funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori che di seguito si riportano:

1. Misura n 1 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

In merito a detto punto si decide all'unanimità che i budget di spesa verranno parametrati in seno al formulando bilancio di previsione 2023/2025 in cui ogni responsabile di ogni singolo settore dovrà indicare oltre alle previsioni di competenza del triennio la previsione di entrata (incasso) e di spesa (pagamento) del solo anno corrente (*ovviamente il dato della previsione di cassa dovrà tenere conto degli incassi che si prevede di realizzare a residui e competenza e dei pagamenti che si prevede di effettuare a residui e competenza*) anche sulla base dei dati risultanti dai rendiconti consolidati ed approvati, ovviamente il 7° settore evidenzierà in seno al formulando bilancio eventuali situazione di squilibrio che dovranno essere allineati.

2. Misura n 2 proposta soggetti interessati il responsabile del 7° settore.

Il visto dei impegno di spesa del responsabile del servizio finanziario, verrà rilasciato entro 3 giorni dal ricevimento del provvedimento per consentire i relativi controlli e corretta istruttoria da parte del responsabile del procedimento che si occupa di istruire gli impegni;

3. Misura n° 3 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

Verificare da parte dei singoli responsabili della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di competenza e di cassa del bilancio misura subordinata all'assegnazione dei budget di entrata e spesa, da attestare nei relativi provvedimenti dirigenziali.

4. Misura n° 4 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni prima) rispetto la scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario), tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento e dei giorni assorbiti dal Tesoriere per evadere l'ordine.

5. Misura n° 5 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Responsabili competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di pagamento a 60 giorni. Ciò compatibilmente con quanto prescritto dall'ordinamento, si precisa che detta misura sarà attuata ove possibile, ove accettata dai fornitori e ove per tipologia di spesa non contrasti la specifica normativa statale in materia.

6. Misura n° 6 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

Osservare scrupolosamente all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa, le procedure di cui all'art. 183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, del vigente regolamento comunale di contabilità, con l'obbligo di

accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio e con gli equilibri di bilancio.

7. Misura n° 7 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.

Trasmettere al settore finanze periodicamente per conoscenza ogni richiesta di finanziamento per poter consentire il monitoraggio efficace e puntuale degli incassi vincolati alla spesa evitando la prassi di una interlocuzione verbale con tutti i settori per conoscere la specifica destinazione delle entrate pervenute spesso con causale generica.

8. Misure da applicare in presenza di carenza di liquidità ed ricorso all'anticipazione di tesoreria

In conferenza di servizi del 04.07.2023 sentita l'amministrazione si è deciso di riproporre come indicato nella deliberazione di G.M. 144/2012 misure organizzative per definire una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare pagamento stipendi, organi istituzionali, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi utenze elettriche, idriche, telefoniche, gas, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravii per l'Ente.

9. Misure finalizzate al rispetto dei termini di approvazione del bilancio

L'amministrazione invita i responsabili dei servizi incaricati di funzioni dirigenziali a porre maggiore attenzione e al rispetto dei termini in materia di atti di programmazione e rendicontazione

- Di dare atto che le misure di cui al 1 e 3 si renderanno applicabili a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2023 / 2025 in cui oltre allo stanziamento di competenza i singoli responsabili dei servizi dovranno indicare (come riportato nella misura 1) lo stanziamento di cassa per la sola annualità corrente 2023 in entrata e in spesa.
- Di dare atto che ad oggi il mancato rispetto del termine di tempestività dei pagamenti di 30 giorni è stato causato dalla ormai cronica carenza di liquidità da oltre un triennio, evento che ha costretto l'Ente ad usufruire dell'anticipazione di tesoreria, situazione relazionata dallo scrivente come indicato nelle premesse di detto provvedimento.
- Di dare atto che il servizio finanziario ha avviato il procedimento di stesura del bilancio di previsione con nota prot. Int 0004580 del 27-01-2023.
Di trasmettere la presente deliberazione relativa alla presente proposta ai responsabili dei servizi incaricati di P.O. per la comunicazione delle previsioni di competenza del triennio 2023/2025 e cassa per la sola annualità corrente 2023 oppure di integrare le previsioni del bilancio 2023 / 2025 ove comunicate con il dato della previsione di cassa del solo anno corrente 2023 in parte entrata (incassi) e spesa (pagamenti); dato da inserire nella colonna respons. cassa come risultante ai prospetti in excel trasmessi

1° settore con prot. 4572 del 27.01.2023

2° settore con prot. 4573 del 27.01.2023

3° settore con prot. 4574 del 27.01.2023

4° settore con prot. 4575 del 27.01.2023

5° settore con prot. 4576 del 27.01.2023

6° settore con prot. 4577 del 27.01.2023

7° settore con prot. 4578 del 27.01.2023

8° settore con prot. 4579 del 27.01.2023

- Di ritenere prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018.
- Di dare atto che la revisione delle misure in oggetto è finalizzata a garantire il rispetto del termine dei pagamenti, con l'obiettivo di operare efficientemente nei confronti delle imprese che forniscono beni e servizi al Comune di San Giovanni La Punta.

- Di dare atto che l'Organo esecutivo ai sensi del vigente regolamento di contabilità e di quanto deciso nella conferenza di servizi del 04.07.2023 (misura n. 01) ,al fine di assicurare il rispetto del pareggio di bilancio, potrà valutare anche in corso d'anno l'assegnazione di budget specifici di spesa.
- Di dare atto che la deliberazione relativa alla presente proposta di deliberazione rientra i provvedimenti correttivi da attuare in esecuzione alla deliberazione Corte dei Conti n. 31/2023;
- Di trasmettere la deliberazione relativa alla presente all'Organo di revisione quale Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento per garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.
- di dichiarare la deliberazione relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000. 14.
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online come previsto dall'art.32 della legge 18.06.2009 n 69 e l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art.18 della Legge Regionale 15.12.2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della L.R. 26.06.2015 n. 11, nonché nella sezione amministrazione trasparente, D.lgs 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii., sottosezione "Pagamenti dell'amministrazione" –"indicatore di tempestività dei pagamenti";

Proponente

Cabbane' Vito Rosario
(Sottoscritto con firma digitale)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto il parere espresso dal Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali del 7° Settore - Finanze per quanto riguarda la Regolarità Tecnica;

Visto il parere espresso dal Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali del 7° Settore - Finanze per quanto riguarda la Regolarità Contabile;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°15 del 17/05/2018 entrato in vigore il 28/06/2018 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 30/05/2019.

Ritenuta la superiore proposta meritevole di accoglimento e di dovere provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi singolarmente ed in modo palese.

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

LA GIUNTA COMUNALE

con separata ed ulteriore votazione, ad unanimità di voti espressi singolarmente ed in modo palese,

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Giunta n. 37 del 18-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

DICHIARA

la superiore deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Bellia Antonino
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Spinella
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 43 del 17-07-2023

Oggetto: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale testualmente recita:

1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185/2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA n. 43 del 17-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

RICHIAMATA la propria deliberazione n 144 del 2012 ad oggetto "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009");

CONSIDERATO che nel tempo si è assistito ad una evoluzione delle normative in materia;

DATO ATTO CHE

- il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 ha introdotto le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- l'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 872 introduce disposizioni sui pagamenti che precisamente recitano:

"Comma 858 Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Comma 859 A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Comma 860 ... omissis

Comma 861 Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Comma 862 Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA n. 43 del 17-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Comma 863 Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Comma 864 Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale:

a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;

c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni;

d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni.

Comma 865 ... omissis ...

Comma 866 Le regioni trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del 23 marzo 2005, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, una relazione in merito all'applicazione e agli esiti del comma 865. La trasmissione della relazione costituisce adempimento anche ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le cui disposizioni continuano ad applicarsi a decorrere dall'esercizio 2013 ai sensi dell'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano relazionano al citato Tavolo sullo stato di applicazione del comma 865.

Comma 867 A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

Comma 868 A decorrere dal 2021, fermo restando quanto stabilito dal comma 861, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Comma 869 A decorrere dal 1° gennaio 2021, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861;

b) con cadenza trimestrale i dati riguardanti le fatture emesse in ciascun trimestre dell'anno e pagate entro i termini ed entro tre, sei, nove e dodici mesi dalla scadenza, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861.

Comma 870 A decorrere dall'anno 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è pubblicato, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Comma 871 Le informazioni di cui al comma 869, lettera b), e le comunicazioni di cui al comma 867 degli enti che si avvalgono della facoltà prevista dall'ultimo periodo del comma 861 costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31

dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Comma 872 Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure.”

CONSIDERATO che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali e che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio;

CONSIDERATO come rilevato dal responsabile proponente che:

- La deliberazione G.M. n. 144 del 13.12.2012 più che stabilire misure organizzative definisce una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare stipendi, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi, utenze elettriche idriche e telefoniche, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravii per l'Ente ed inoltre la stessa appare inadeguata alla vigente evoluzione normativa e pratica nella gestione degli incassi e pagamenti, rilevandosi inadeguata a gestire i termini di pagamento / fatture elettroniche / PNNR / piattaforma certificazione dei crediti;
- Il servizio finanziario in più occasioni ha segnalato la carenza di liquidità ed il raggiungimento della soglia dell'anticipazione richiedendo anche il ricorso all'assegnazione del budget di cassa art. 30 del vigente regolamento di contabilità

VISTE le comunicazioni del responsabile 7° settore, proponente

Prot 53649 del 22.12.2021 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot 19152 del 27.04.2022 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot 20542 del 05.05.2022 adempimenti in liquidazione in materia di determine di impegno e presenza di carenza di liquidità;

Prot. n. 0055660 del 22-12-2022 ad oggetto comunicazioni di servizio – anticipazione di cassa – adempimenti relativi ai documenti di programmazione – e sose;

Relazione illustrativa allegata al rendiconto 2020 – 2021

DATO ATTO che

- L'assenza di misure idonee a garantire concretamente la tempestività dei pagamenti è stata rilevata dai revisori con frequenti raccomandazioni ed inviti (vedasi parere revisori in documenti di programmazione e rendicontazione) ed è stata inoltre rilevata dalla Corte dei Conti nella Deliberazione 31/2023 invitando L'Ente ad adeguare ed attuare misure concrete ed efficaci ;
- l'eccessivo ricorso all'anticipazione di liquidità è sintomatico ed indice per misurare gli enti strutturalmente deficitari, situazione ormai che si protrae da diversi anni, oltre un triennio; detta situazione oltre a gravare sul bilancio dell'Ente in termini di interessi non consente all'Ente di onorare puntualmente i termini di pagamento (requisito indispensabile anche ai fini del PNNR), restando esposto alle richieste di interessi per tardivi a pagamenti oltre al rischio per carenza di liquidità di non poter far fronte alle obbligazioni per spese essenziali e previste per legge e breve e medio termine. La situazione nell'ultimo anno e nel 1° semestre 2023 ha raggiunto un elevato indice di criticità come da relazioni in premessa indicate trasmesse da questo settore , rilevate altresì negli equilibri finanziari del 1° 2° 3° 4° trimestre 2022 e 1° trimestre 2023 trasmessi anche all'organo di revisione per la relativa asseverazione come previsto dal Titolo V art. 19 – 20 – 21 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 21.03.2018;

VISTA la convocazione prot. 28901 del 30.06.2023 della conferenza di servizi inerente da definizione Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009)

VISTE le misure organizzative condivise nella conferenza dei servizi del 04.07.2023 le quali prevedono:

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA n. 43 del 17-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Misura n 1 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

In merito a detto punto si decide all'unanimità che i budget di spesa verranno parametrati in seno al formulando bilancio di previsione 2023/2025 in cui ogni responsabile di ogni singolo settore dovrà indicare la previsione di entrata e di spesa anche sulla base dei dati risultanti dai rendiconti consolidati ed approvati, ovviamente il 7° settore evidenzierà in seno al formulando bilancio eventuali situazione di squilibrio che dovranno essere allineati.

Misura n 2 proposta soggetti interessati il responsabile del 7° settore

Il visto dei impegno di spesa del responsabile del servizio finanziario, verrà rilasciato entro 3 giorni dal ricevimento del provvedimento per consentire i relativi controlli e corretta istruttoria da parte del responsabile del procedimento che si occupa di istruire gli impegni;

Misura n° 3 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

Verificare da parte dei singoli responsabili della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di competenza e di cassa del bilancio misura subordinata all'assegnazione dei budget di entrata e spesa, da attestare nei relativi provvedimenti dirigenziali.

Misura n° 4 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni prima) rispetto la scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario), tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento e dei giorni assorbiti dal Tesoriere per evadere l'ordine.

Misura n° 5 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Responsabili competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di pagamento a 60 giorni. Ciò compatibilmente con quanto prescritto dall'ordinamento, si precisa che detta misura sarà attuata ove possibile, ove accettata dai fornitori e ove per tipologia di spesa non contrasti la specifica normativa statale in materia.

Misura n° 6 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

Osservare scrupolosamente all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa, le procedure di cui all'art. 183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, del vigente regolamento comunale di contabilità, con l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio e con gli equilibri di bilancio.

Misura n° 7 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori

Trasmettere al settore finanze periodicamente per conoscenza ogni richiesta di finanziamento per poter consentire il monitoraggio efficace e puntuale degli incassi vincolati alla spesa evitando la prassi di una interlocuzione verbale con tutti i settori per conoscere la specifica destinazione delle entrate pervenute spesso con causale generica.

Si decide altresì nella conferenza di servizi del 04.07.2023, sentita l'amministrazione di riproporre come indicato nella deliberazione di G.M. 144/2012 misure organizzative per definire una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare stipendi, pagamento organi istituzionali, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi utenze elettriche, idriche, telefoniche, gas, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravati per l'Ente

L'amministrazione invita i responsabili dei servizi incaricati di funzioni dirigenziali a porre maggiore attenzione e al rispetto dei termini in materia di atti di programmazione e rendicontazione

Tenuto conto che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente;

DATO ATTO che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 12.10.2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022.-2024;

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA n. 43 del 17-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

con delibera di Consiglio Comunale n. 28 in data 12.10.2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
con delibera di Consiglio Comunale n. 29 in data 29.11.2022, esecutiva, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 27.04.2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto di gestione 2021;
con delibera di Giunta Comunale n. 59 in data 18.10.2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024; con delibera di Giunta Comunale n. 66 in data 06.12.2022, esecutiva, è stata approvata la variazione al Piano esecutivo di gestione 2022-
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di C.C. 37 del 30.11.2018
Visto il vigente Regolamento comunale sui contratti;

PROPONE

- Di ritenere prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni prevista dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018.
- Di prendere atto ed approvare le misure indicate nella conferenza di servizi del 04.07.2023 come da allegato verbale.
- di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, le misure organizzative decise nella conferenza di servizi del 04.07.2023 funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori che di seguito si riportano:
 1. Misura n 1 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
In merito a detto punto si decide all'unanimità che i budget di spesa verranno parametrati in seno al formulando bilancio di previsione 2023/2025 in cui ogni responsabile di ogni singolo settore dovrà indicare oltre alle previsioni di competenza del triennio la previsione di entrata (incasso) e di spesa (pagamento) del solo anno corrente (*ovviamente il dato della previsione di cassa dovrà tenere conto degli incassi che si prevede di realizzare a residui e competenza e dei pagamenti che si prevede di effettuare a residui e competenza*) anche sulla base dei dati risultanti dai rendiconti consolidati ed approvati, ovviamente il 7° settore evidenzierà in seno al formulando bilancio eventuali situazione di squilibrio che dovranno essere allineati.

 2. Misura n 2 proposta soggetti interessati il responsabile del 7° settore.
Il visto dei impegno di spesa del responsabile del servizio finanziario, verrà rilasciato entro 3 giorni dal ricevimento del provvedimento per consentire i relativi controlli e corretta istruttoria da parte del responsabile del procedimento che si occupa di istruire gli impegni;

 3. Misura n° 3 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
Verificare da parte dei singoli responsabili della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di competenza e di cassa del bilancio misura subordinata all'assegnazione dei budget di entrata e spesa, da attestare nei relativi provvedimenti dirigenziali.

 4. Misura n° 4 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni prima) rispetto la scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario), tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento e dei giorni assorbiti dal Tesoriere per evadere l'ordine.

 5. Misura n° 5 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Responsabili competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di

pagamento a 60 giorni. Ciò compatibilmente con quanto prescritto dall'ordinamento, si precisa che detta misura sarà attuata ove possibile, ove accettata dai fornitori e ove per tipologia di spesa non contrasti la specifica normativa statale in materia.

6. Misura n° 6 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
Osservare scrupolosamente all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa, le procedure di cui all'art. 183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, del vigente regolamento comunale di contabilità, con l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio e con gli equilibri di bilancio.

7. Misura n° 7 proposta soggetti interessati tutti i responsabili del settori.
Trasmettere al settore finanze periodicamente per conoscenza ogni richiesta di finanziamento per poter consentire il monitoraggio efficace e puntuale degli incassi vincolati alla spesa evitando la prassi di una interlocuzione verbale con tutti i settori per conoscere la specifica destinazione delle entrate pervenute spesso con causale generica.

8. Misure da applicare in presenza di carenza di liquidità ed ricorso all'anticipazione di tesoreria
In conferenza di servizi del 04.07.2023 sentita l'amministrazione si è deciso di riproporre come indicato nella deliberazione di G.M. 144/2012 misure organizzative per definire una priorità di pagamenti da applicare in presenza di carenza di liquidità ed in particolare pagamento stipendi, organi istituzionali, rate mutui, spese per il funzionamento dei servizi utenze elettriche, idriche, telefoniche, gas, spese per servizi resi dalla multiservizi puntese s.r.l. (partecipata al 100% dall'Ente) contratti per servizi essenziali, contratti con parziale copertura di trasferimenti, obbligazioni pecuniarie comportanti penalità e aggravii per l'Ente.

9. Misure finalizzate al rispetto dei termini di approvazione del bilancio
L'amministrazione invita i responsabili dei servizi incaricati di funzioni dirigenziali a porre maggiore attenzione e al rispetto dei termini in materia di atti di programmazione e rendicontazione

- Di dare atto che le misure di cui al 1 e 3 si renderanno applicabili a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2023 / 2025 in cui oltre allo stanziamento di competenza i singoli responsabili dei servizi dovranno indicare (come riportato nella misura 1) lo stanziamento di cassa per la sola annualità corrente 2023 in entrata e in spesa.
- Di dare atto che ad oggi il mancato rispetto del termine di tempestività dei pagamenti di 30 giorni è stato causato dalla ormai cronica carenza di liquidità da oltre un triennio, evento che ha costretto l'Ente ad usufruire dell'anticipazione di tesoreria, situazione relazionata dallo scrivente come indicato nelle premesse di detto provvedimento.
- Di dare atto che il servizio finanziario ha avviato il procedimento di stesura del bilancio di previsione con nota prot. Int 0004580 del 27-01-2023.

Di trasmettere la presente deliberazione relativa alla presente proposta ai responsabili dei servizi incaricati di P.O. per la comunicazione delle previsioni di competenza del triennio 2023/2025 e cassa per la sola annualità corrente 2023 oppure di integrare le previsioni del bilancio 2023 / 2025 ove comunicate con il dato della previsione di cassa del solo anno corrente 2023 in parte entrata (incassi) e spesa (pagamenti); dato da inserire nella colonna respons. cassa come risultante ai prospetti in excel trasmessi

1° settore con prot. 4572 del 27.01.2023

2° settore con prot. 4573 del 27.01.2023

3° settore con prot. 4574 del 27.01.2023

4° settore con prot. 4575 del 27.01.2023

5° settore con prot. 4576 del 27.01.2023

6° settore con prot. 4577 del 27.01.2023

7° settore con prot. 4578 del 27.01.2023

8° settore con prot. 4579 del 27.01.2023

- Di ritenere prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio n.

145 del 30/12/2018.

- Di dare atto che la revisione delle misure in oggetto è finalizzata a garantire il rispetto del termine dei pagamenti, con l'obiettivo di operare efficientemente nei confronti delle imprese che forniscono beni e servizi al Comune di San Giovanni La Punta.
- Di dare atto che l'Organo esecutivo ai sensi del vigente regolamento di contabilità e di quanto deciso nella conferenza di servizi del 04.07.2023 (misura n. 01), al fine di assicurare il rispetto del pareggio di bilancio, potrà valutare anche in corso d'anno l'assegnazione di budget specifici di spesa.
- Di dare atto che la deliberazione relativa alla presente proposta di deliberazione rientra i provvedimenti correttivi da attuare in esecuzione alla deliberazione Corte dei Conti n. 31/2023;
- Di trasmettere la deliberazione relativa alla presente all'Organo di revisione quale Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento per garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.
- di dichiarare la deliberazione relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000. 14.
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online come previsto dall'art.32 della legge 18.06.2009 n 69 e l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art.18 della Legge Regionale 15.12.2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della L.R. 26.06.2015 n. 11, nonché nella sezione amministrazione trasparente, D.lgs 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii., sottosezione "Pagamenti dell'amministrazione" –"indicatore di tempestività dei pagamenti";

Proponente

Cabbane' Vito Rosario
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA

N. 43 del 17-07-2023

Oggetto: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore - Finanze

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 17-07-2023

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Cabbane' Vito Rosario
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N°37 del 18-07-2023

Riferita alla Proposta N. 43 del 17-07-2023.

Oggetto: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009). Aggiornamento

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione di Giunta Municipale di cui in intestazione è pubblicata all'albo pretorio dal 20-07-2023 ove rimarrà per 15 gg. Consecutivi e, quindi, fino al 04-08-2023.

San Giovanni La Punta, 20-07-2023

Il Responsabile della Pubblicazione

Loredana Seminato
(Sottoscritto con firma digitale)